



CITTÀ DI COSENZA

Deliberazione n. 25

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

dell'adunanza del 28 luglio 2022



OGGETTO: Impegno del Consiglio comunale affinché nello Statuto del Comune di Cosenza venga introdotto il riferimento al principio della "IUS SOLI", ad istituire in tal senso la cittadinanza onoraria del Comune di Cosenza e ad impegnare il Sindaco e la Giunta affinché vengano promosse azioni di sensibilizzazione sul tema della cittadinanza. - Approvazione mozione presentata ai sensi dell'art. 29, comma 4, del Regolamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari permanenti.

L'anno duemilaventidue, il giorno ventotto del mese di luglio (28/07/2022) nella sala consiliare, dietro inviti diramati a norma di legge, in data 22 luglio 2022, prot. n. 65788 è stato convocato il Consiglio comunale, presso la sala delle adunanze consiliari, in seduta ordinaria di prima convocazione per le ore 16:00 ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 29 luglio 2022, alle ore 17:00.

Gli inviti sono stati notificati e trasmessi a mezzo PEC a tutti i Signori Consiglieri e il relativo ordine del giorno affisso all'albo pretorio on-line. La riunione ha inizio alle ore 17:00 c.a., con appello di seduta. Presiede il Presidente del Consiglio sig. Giuseppe MAZZUCA e partecipa alla seduta il Segretario Generale, dott.ssa Virginia MILANO. Al momento dell'appello di seduta il Sindaco, avv. Francesco Alessandro CARUSO è presente e si registra la presenza degli assessori: Buffone, Incarnato e dei sotto elencati:

CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI
1	Alimena Francesco	si		17	Graziadio Francesco	si	
2	Bresciani Alessandra	si		18	Luberto Francesco		si
3	Caruso Francesco		si	19	Lucanto Ivana	si	
4	Ciacco Giuseppe		si	20	Mascaro Assunta	si	
5	Cito Francesco		si	21	Mazzuca Giuseppe	si	
6	Commodaro Ivan	si		22	Penna Chiara		si
7	Costanzo Antonello	si		23	Puzzo Daniela	si	
8	Cozza Antonietta	si		24	Rende Biancamaria	si	
9	D'Antonio Massimiliano	si		25	Ruffolo Antonio	si	
10	De Paola Concetta	si		26	Sacco Vincenzo Francesco	si	
11	D'Ippolito Giuseppe	si		27	Savastano Caterina	si	
12	Dodaro Alfredo		si	28	Spadafora Francesco	si	
13	Frammartino Domenico		si	29	Spataro Michelangelo		si
14	Fuorivia Raffaele Francesco		si	30	Tinto Gianfranco	si	
15	Gigliotti Francesco	si		31	Trecroci Aldo	si	
16	Golluscio Antonio	si		32	Turco Francesco	si	
<i>Tot.</i>		<i>10</i>	<i>6</i>	<i>Tot.</i>		<i>13</i>	<i>3</i>

Pertanto, all'appello risultano presenti il Sindaco e i suddetti n. 23 consiglieri.

Risultano pervenute al Segretariato Generale le giustificazioni dell'assenza dei consiglieri: Dodaro, Frammartino, Fuorivia, Luberto e Spataro.

Durante i lavori del Consiglio escono dall'aula i consiglieri: Sacco (ore 17.02 ca.), Ruffolo (ore 17.25 ca.) ed i consiglieri D'Ippolito, Lucanto e Spadafora (ore 18.29 ca.), ed entrano gli assessori: Funaro (ore 17.16 ca.) e Covelli (ore 17.37 ca.).

OGGETTO: Impegno del Consiglio comunale affinché nello Statuto del Comune di Cosenza venga introdotto il riferimento al principio della "IUS SOLI", ad istituire in tal senso la cittadinanza onoraria del Comune di Cosenza e ad impegnare il Sindaco e la Giunta affinché vengano promosse azioni di sensibilizzazione sul tema della cittadinanza. - Approvazione mozione presentata ai sensi dell'art. 29, comma 4, del Regolamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari permanenti.

~~~~~

Il Presidente del Consiglio Giuseppe Mazzuca, verificata l'esistenza del numero legale, apre i lavori e ricorda che all'OdG della seduta odierna è iscritto l'argomento avente per oggetto: «Impegno del Consiglio comunale affinché nello Statuto del Comune di Cosenza venga introdotto il riferimento al principio della "IUS SOLI", ad istituire in tal senso la cittadinanza onoraria del Comune di Cosenza e ad impegnare il Sindaco e la Giunta affinché vengano promosse azioni di sensibilizzazione sul tema della cittadinanza. - Approvazione mozione presentata ai sensi dell'art. 29, comma 4, del Regolamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari permanenti»;

**PREMESSO:**

- che nella seduta consiliare del 3 marzo 2022, la consigliera Penna ha presentato e dato lettura della mozione sullo Ius Soli per la trattazione nella prossima seduta di Consiglio;
- che nella seduta consiliare del 13 aprile 2022, veniva posto in trattazione il punto relativo allo Ius Soli e che lo stesso, per opportune ragioni, veniva rinviato;
- che nella seduta odierna è stato iscritto all'OdG il punto avente ad oggetto "Impegno del Consiglio comunale affinché nello Statuto del Comune di Cosenza venga introdotto il riferimento al principio della "IUS SOLI", ad istituire in tal senso la cittadinanza onoraria del comune di Cosenza e ad impegnare il Sindaco e la Giunta affinché vengano promosse azioni di sensibilizzazione sul tema della cittadinanza. - Approvazione mozione presentata ai sensi dell'art. 29, comma 4, del Regolamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari permanenti."

Il Presidente del Consiglio, pertanto, dà la parola alla consigliera **Penna** che illustra la mozione, oggetto del punto all'OdG.

Al termine dell'illustrazione si registrano i seguenti interventi dei consiglieri:

**Consigliere D'Ippolito:** legge diversi emendamenti proposti dal suo gruppo e li deposita agli atti del Consiglio, numerati nell'ordine di lettura.

**Consigliere Spadafora:** il suo gruppo non condivide la proposta in quanto la modifica dello Statuto non può andare ad incidere sul diritto di cittadinanza. Per questo e per altri motivi la mozione proposta non può essere accolta. Stesso discorso va fatto per la cittadinanza onoraria che non ha alcun valore di giuridico. Il comune dovrebbe occuparsi delle problematiche che lo assillano e ne fa un'elencazione indicativa e non esaustiva. Il gruppo dei Fratelli d'Italia, preannuncia, presenterà apposita mozione per impegnare il Consiglio a discutere del problema dei tirocinanti che, a breve, termineranno la loro preziosa attività.

**Consigliere Trecroci:** la proposta di legge depositata in Parlamento prevede delle innovazioni molto importanti in linea con il principio dello Ius Soli e con tanti altri principi sostenuti dai trattati d'Europa.

**Consigliere Lucanto:** esprime il suo dissenso alla mozione presentata ritenendola illegittima e demagogica. Non si tratta di fare scelte coraggiose e di introdurre diritti ma di tutelare diritti

già esistenti. Il Consiglio comunale non è sede legislativa. Per il suo gruppo la cittadinanza va meritata e non regalata a chi non rispetta la cultura italiana.

**Consigliera Cozza:** il documento è di forte impatto simbolico. È delicato, ma va posizionato nel suo giusto ambito. A molti giovani nati in Italia è negato un diritto che mette a rischio la sicurezza stessa del paese e l'identità degli stessi ragazzi che andranno a cercarla altrove. Lo IUS soli non c'entra nulla con l'immigrazione clandestina. Le due cose non vanno confuse perché, quando ci sono in gioco i diritti fondamentali, la confusione è pericolosa. Le battaglie culturali vanno vinte prima di vincere le battaglie politiche ed i consigli comunali hanno un'importantissima voce in tale direzione.

**Consigliera Rende:** il dibattito appassiona. Vale la pena sollevare la questione che fa emergere il tratto politico e personale di ciascun consigliere. Chi non si pone il problema dello IUS Soli non è contestualizzato nel tempo moderno fatto della presenza, in ogni nazione, di moltissimi stranieri. Mozioni di questo tipo servono a fare scelte di campo.

**Consigliere Graziadio:** esprime il suo punto di vista partendo dal primato della politica che può e deve orientare le scelte legislative. La mozione pur non avendo un valore giuridico ha un grandissimo valore simbolico che va sostenuto e, pertanto, votato.

**Consigliera Bresciani:** spiega l'entusiasmo nell'iniziativa presentata ben consapevoli del fatto che è necessaria una legge ordinaria per dare significato giuridico ad un valore puramente simbolico.

**Consigliere D'Ippolito:** oggi si sta mostrando una grande maturità in aula. L'O.d.G. presentato è uguale a quello di Bologna. Attesi i tanti mesi trascorsi dalla presentazione della mozione, poteva lavorarsi ad un testo concreto di modifica dello Statuto. La mozione di oggi non ha alcuna concretezza, mentre oggi si sarebbe aspettato di prendere decisioni ben diverse e più utili a tutti. Ritorna, poi, agli emendamenti presentati e chiede di valutarli con un'opportuna pausa. Conclude annunciando che il suo gruppo rimarrà in aula aspettando le aperture dell'Amministrazione. Se non ce ne saranno abbandoneranno l'aula.

**Consigliere Alimena:** oggi si va verso la cittadinanza globale, pertanto, il tema in questione, è fortemente moderno. I Comuni devono dare segnali in tale direzione perché l'appartenenza ad una comunità non può essere negata, considerando che il fenomeno migratorio, ormai, è all'ordine del giorno. Proceduralmente saranno seguite le regole e, nello specifico, anche gli emendamenti presentati dovranno essere valutati nel loro contenuto. A suo giudizio molti degli emendamenti presentati sono irricevibili politicamente.

Segue l'intervento del **consigliere Turco**.

Il Presidente del Consiglio dà, infine, la parola al **Sindaco** per le conclusioni.

**Sindaco:** ringrazia tutti perché il Consiglio ha potuto esprimere tutte le sue potenzialità. Ringrazia anche il gruppo Fratelli d'Italia perché ha animato il dibattito democratico. Un altro punto del mandato è stato rispettato che è la volontà di portare avanti il dibattito politico in modo democratico facendo crescere una nuova classe dirigente. Il Consiglio comunale è una palestra ed oggi lo si è dimostrato attraverso l'espressione delle sensibilità dei diversi gruppi consiliari. Quanto alle linee programmatiche, lo considera un adempimento puramente formale essendo le stesse già scritte e richiedendo solo di essere presentate. Il dibattito odierno è invece vivo e vivace e meritava gli approfondimenti che lui non ha potuto fare per occuparsi quotidianamente delle problematiche della città. Quanto ai tirocinanti, informa il consigliere Spadafora delle iniziative già avviate volte a promuovere la stabilità degli stessi a livello parlamentare. Con riferimento all'OdG, sa bene che il Comune non ha potere legislativo e che la modifica dello statuto non può essere in contrasto con le leggi. Informa che si è già pensato e provveduto alla redazione di un testo che sarà discusso nelle commissioni competenti ed approvato con le maggioranze previste dalla legge in Consiglio

comunale. Il messaggio politico di stasera è che non ci possono essere discriminazioni e diseguaglianze.

Successivamente, il Presidente del Consiglio, verificato che nessun Consigliere chiede di intervenire, pone in votazione palese la mozione in oggetto.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTO** il verbale della Conferenza dei Capigruppo del 21/7/2022 con il quale si chiede il parere di legittimità sulla mozione relativa allo Ius Soli;

**VISTO** il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale in data 27.07.2022, prot. 2760/SG che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

**VISTO** l'esito della votazione palese, per alzata di mano, proclamato dal Presidente, che è il seguente:

- **componenti dell'Assemblea presenti: n. 20** (*Sindaco, Alimena, Bresciani, Commodaro, Costanzo, Cozza, D'Antonio, De Paola, Gigliotti, Golluscio, Graziadio, Mascaro, Mazzuca, Penna, Puzzo, Rende, Savastano, Tinto, Trecroci e Turco*);
- **voti favorevoli: n. 20;**
- **voti contrari: nessuno;**
- **astenuti: nessuno**

**AD UNANIMITÀ**

## DELIBERA

di **APPROVARE** la seguente mozione, che si trascrive:

“Premesso che:

- L'articolo 2 della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, afferma che “Gli Stati parte si impegnano a rispettare i diritti enunciati nelle presente Convenzione e a garantirli a ogni fanciullo che dipende dalla loro giurisdizione, senza distinzione di sorta e a prescindere da ogni considerazione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o altra del fanciullo o dei suoi genitori o rappresentanti legali, dalla loro origine nazionale, etnica o sociale, dalla loro situazione finanziaria, dalla loro incapacità, dalla loro nascita o da ogni altra circostanza. Gli Stati parte adottano tutti i provvedimenti appropriati affinché il fanciullo sia effettivamente tutelato contro ogni forma di discriminazione o di sanzione motivate dalla condizione sociale, dalle attività, opinioni professate o convinzioni dei suoi genitori, dei suoi rappresentanti legali o dei suoi familiari”.
- Il tema dell'integrazione dei cittadini e delle cittadine straniere in Italia e in Europa è una delle sfide più impegnative da affrontare per gli Stati Europei ed è un impegno sul quale si gioca il futuro stesso del nostro Paese.  
La necessità di una nuova legislazione in materia di cittadinanza per gli stranieri che risiedono in Italia è oggetto del dibattito politico in Parlamento, in molte Regioni, Province e Comuni del nostro Paese.
- Nella Convenzione Europea sulla Nazionalità conclusa tra gli Stati membri del Consiglio di Europa il 6/11/1997, ancora in attesa di essere ratificata da parte del nostro Paese, è previsto che ciascuno Stato faciliti, nell'ambito del diritto domestico, l'acquisizione della cittadinanza per “le persone nate sul suo territorio e vivi domiciliate legalmente e abitualmente (art. 6 paragrafo 4, lettera c), osservato che l'articolo 3 della Costituzione Italiana garantisce che “Tutti i Cittadini hanno pari

dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”.

- Tante sono state le iniziative che hanno animato la discussione della Riforma della legge sulla Cittadinanza nel Paese, a partire dalla campagna nazionale “L'Italia sono anch'io”, che ha consentito la raccolta di oltre 200.000 firme e una proposta di legge d'iniziativa popolare in parte recepita in uno dei testi proposti per la discussione parlamentare. Così come un contributo fondamentale è stato dato dai ragazzi e dalle ragazze stesse, dai loro genitori, dal Terzo settore, dal mondo della scuola e da tanti cittadini che hanno compreso l'importanza di una norma necessaria. Non ultime in tal senso sono la campagna che attualmente sta animando i social e le piazze promossa dalla Rete per la Riforma della Cittadinanza con il nome: “Dalla Parte Giusta Della Storia” e le azioni promosse in tutta Italia dal CoNNGI – Coordinamento Nazionale Nuove Generazioni Italiane.

Premesso inoltre che:

- Lo Statuto comunale, all'Art. 1 Titolo I Principi generali. Recita:

comma 1: “Il Comune è un ente locale autonomo che rappresenta la propria comunità, ne promuove lo sviluppo, il progresso civile, sociale, economico e culturale in attuazione dei principi di eguaglianza e di solidarietà sociale sanciti dalla Costituzione.

comma 6: “Concorre a stabilire forme e canali di collegamento con enti locali di altri paesi e con organizzazioni europee ed internazionali anche al fine di promuovere una cultura di pace e di solidarietà al fine di favorire lo sviluppo delle istituzioni politiche europee in un'ottica di realizzazione dell'Europa dei popoli”.

comma 7: “Promuovere azioni positive per favorire pari opportunità e possibilità di realizzazione sociale per le donne e per gli uomini, senza alcuna distinzione di etnia linguistica, razza e religione, a che attraverso al promozione di tempi e modalità della organizzazione della vita urbana adeguati alla pluralità di esigenze dei cittadini, della famiglie, degli studenti, delle lavoratrici e dei lavoratori.

Favorisce la tutela attiva della persona improntata alla solidarietà sociale, in ogni ambito in cui la persona si trova ad agire, in special modo nella famiglia che costituisce un insostituibile momento di promozione umana. Diffonde tra i cittadini uno spirito di rispetto reciproco e di tolleranza in virtù del quale maturi ed aumenti la cultura del confronto e del dibattito. Favorisce i collegamenti con le comunità di emigrati residenti all'estero. Concorre all'integrazione della comunità immigrate.

- Pertanto, tra gli obiettivi programmatici del Comune, c'è quello di orientare la propria azione per prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione senza distinzioni di sesso, razza, etnia, nazionalità, religione, opinioni politiche, età, orientamento sessuale, identità di genere e condizione psico-fisica, di promuovere la tutela della vita umana, della persona e della famiglia, la valorizzazione sociale della maternità e della paternità, assicurando sostegno alla corresponsabilità dei genitori nell'impegno di cura e di educazione dei figli, anche tramite i servizi sociali ed educativi. Dunque, in coerenza con la convenzione della Nazioni Unite in materia di diritti dei bambini e dei giovani, concorre a promuovere il diritto allo studio e alla formazione in un quadro istituzionale ispirato alla libertà di educazione.
- Non esiste allo stato una rilevazione numerica dei cittadini stranieri residenti nel comune di Cosenza.

Considerato che:

- Occorre riformare la legge n. 91 del 1992 alla luce dei mutamenti che hanno interessato la struttura demografica, sociale e culturale del nostro Paese, per superare

una discriminazione che riguarda tra l'altro una fascia di popolazione vitale e vulnerabile come quella dei minori. La mancanza della cittadinanza, oltre ad imporre a questi giovani "italiani" l'obbligo di rinnovare ciclicamente il permesso di soggiorno, priva loro – di fatto discriminandoli - di alcuni diritti fondamentali per il loro futuro umano e professionale, come la possibilità di partecipare a concorsi pubblici, la libera circolazione nei Paesi dell'Unione europea e, per alcuni di loro, il diritto di elettorato attivo e passivo. E' più che mai necessaria una riforma di civiltà destinata a dare una risposta normativa a giovani che sono già italiani di fatto ma che per la legge italiana risultano stranieri, come spesso stranieri sono considerati anche nei Paesi di origine dei loro genitori: giovani nati o cresciuti nel nostro Paese, che frequentano le scuole italiane, che studiano e giocano con i nostri figli, che parlano i dialetti della nostra Italia, che vivono questo come il loro Paese, che sono cittadine e cittadini italiani nella sostanza della propria vita, anche se la legge non li riconosce tali.

- Vari Presidenti della Repubblica hanno giudicato superato un diritto di cittadinanza fondato sull'istituto dello "Ius sanguinis" anziché sull'istituto dello "Ius Soli" o meglio sulla sua declinazione attuale di "Ius eligendi", per i nati in Italia da genitori stranieri. L'augurio ripetuto è che il Parlamento si faccia carico dell'azione politica necessaria per affrontare la questione della cittadinanza ai bambini nati in Italia da immigrati stranieri"; io stesso Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha più volte encomiato i Comuni, le Province e le Regioni che hanno intrapreso iniziative volte a promuovere concretamente la discussione e la consapevolezza sul tema della cittadinanza alle persone straniere;
- Oggi, per prendere in piena considerazione la complessità del tema Cittadinanza, si sta facendo strada il principio dello "Ius eligendi", con il quale si riconosce il diritto di scegliere, valorizzando quello della cittadinanza anche come una vera e propria scelta identitaria, che non avrebbe più così un carattere di eccezionalità da attribuire a chi adotta comportamenti che lo Stato considera come meritori. Ciò risulta coerente con la pluralità di percorsi personali e la complessità delle condizioni delle nuove generazioni, promuovendo una serena crescita dei giovani con background migratorio e mitigando quel senso di estraniamento che vivono in quanto esclusi da una cittadinanza che nei fatti sentono propria.
- Da diversi esponenti di confessioni religiose sono arrivati appelli al Parlamento per una riforma della Legge 91/1992 che promuovesse il riconoscimento della cittadinanza per i figli nati in Italia da genitori stranieri;
- Le autorità di un Paese democratico sono chiamate dalla storia a promuovere leggi che possono apparire divisive ma che in realtà sono necessarie a potenziare gli anticorpi e a creare argini contro la deriva di forze antidemocratiche e destabilizzanti.
- Il diritto alla cittadinanza del paese in cui si nasce è riconosciuto in molti Stati di tradizioni democratiche quali gli Stati Uniti d'America e in tutti i Paesi dell'America Latina nei quali tanti figli di immigrati si sono potuti sentire integrati nella vita sociale di quelle Nazioni. Anche in Europa tale diritto è concesso da vari paesi quali Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Belgio e Olanda. Infatti, sono diversi gli Stati che già utilizzano lo "Ius Soli temperato" affiancato allo "Ius sanguinis" per attribuire la cittadinanza.
- Per promuovere il pieno inserimento dei giovani di origine straniera nella nostra comunità occorre che siano loro riconosciuti i diritti e i doveri di un cittadino italiano perché possano essere protagonisti positivi della costruzione della società in cui vivono. Che alzare barriere tra le comunità e le persone induce all'emarginazione e alla ghettizzazione degli stranieri con il conseguente rischio concreto di contrapposizioni anche violente, come è accaduto in altri Paesi europei e nel nostro;
- Il concetto di cittadinanza, negli ultimi anni, a livello internazionale si sta sempre più definendo attorno al concetto di "cittadinanza globale" che è strettamente connesso

all'Agenda 2030 ed agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile. In tal senso dobbiamo ragionare sulla cittadinanza sia come status giuridico, in cui rientrano le regole generali che ogni Stato si dà per la partecipazione alla vita pubblica, sia come senso di appartenenza ad una comunità;

- Il riconoscimento ai giovani di origine straniera della cittadinanza può agevolare un percorso di integrazione reale dove veder affermata l'idea di una comunità al contempo unica e plurale, in cui le diversità culturali e religiose siano una ricchezza e non un problema, in cui il dialogo, il confronto, il rispetto dei diritti e dei doveri della Costituzione siano capisaldi.

Considerato inoltre che:

- La Legge n. 91 del 5 febbraio 1992: “Nuove norme sulla cittadinanza” ha compiuto 30 anni.
- L'art. 33 della legge n. 98 del 2013 sancisce la “Semplificazione del procedimento di acquisto della cittadinanza italiana per lo straniero nato in Italia e ivi residente fino al compimento del 18° anno di età”.

**Tutto ciò premesso e considerato,  
il Consiglio Comunale si  
impegna:**

- Ad inserire il riferimento simbolico allo “Ius Soli” nello Statuto del Comune di Cosenza, allo scopo di promuovere l'eguaglianza e l'effettiva partecipazione senza distinzione di origine o provenienza;
- A sancire l'appartenenza alla comunità locale, istituendo la “Cittadinanza onoraria del Comune di Cosenza” da conferire ai minori nati in Italia da genitori stranieri regolarmente soggiornanti a Cosenza o nati all'estero ma che hanno completato almeno un ciclo scolastico o di formazione italiano e soggiornanti a Cosenza.

**Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la  
Giunta:**

- Ad istituire una cerimonia speciale nel giorno del 20 novembre di ogni anno, in concomitanza con la "GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA", quale atto simbolico, nell'auspicio di un'effettiva riforma del diritto di cittadinanza a livello nazionale. In questa stessa giornata si propone di istituire una “Festa della cittadinanza”. La giornata avrà come obiettivo di promuovere nelle scuole la riflessione sul tema in modo trasversale dedicando ore di didattica all'approfondimento e alla sensibilizzazione su cosa significhi essere cittadino, quali sono i diritti e quali i doveri.
- A promuovere, per tutti coloro i quali acquisiscono la cittadinanza italiana, una cerimonia pubblica dove il Sindaco, un Assessore o un Consigliere delegato, nel sottolineare il valore culturale e sociale dell'essere diventati legalmente cittadini italiani, consegnerà in dono una copia dello Statuto del Comune di Cosenza, un Kit di Cittadinanza e un attestato personalizzato a ricordo della giornata. Le giornate indicate potrebbero essere:
  - 17 marzo, Giornata Nazionale della Costituzione e dell'Inno e della Bandiera.
  - 21 maggio, Giornata internazionale della diversità culturale
- A contribuire alla realizzazione di un percorso di consapevolezza sociale rivolto a tutti i minori stranieri residenti nel Comune di Cosenza e ai loro genitori, con l'obiettivo di diffondere tutte le informazioni utili al conseguimento della cittadinanza italiana ai 18 anni per coloro che ne hanno diritto stando alle disposizioni della normativa del 1992, e al contempo informare i soggetti che non sono tutelati dalla normativa vigente su quelli che sono i loro diritti e doveri.

- Ad attivarsi, in rete con altri Comuni, per sollecitare il Parlamento ad approvare quanto prima una nuova legge sulla Cittadinanza italiana che riconosca pieni diritti ai figli dei migranti nati o cresciuti in Italia e agli stranieri che vivono stabilmente in Italia

—o—

Successivamente, con separata votazione palese, per alzata di mano,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**componenti dell'Assemblea presenti: n. 20** (*Sindaco, Alimena, Bresciani, Commodaro, Costanzo, Cozza, D'Antonio, De Paola, Gigliotti, Golluscio, Graziadio, Mascaro, Mazzuca, Penna, Puzzo, Rende, Savastano, Tinto, Trecroci e Turco*)

**voti favorevoli:** n. 20

**voti contrari:** nessuno

**astenuti:** nessuno

### **DELIBERA**

di **DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi del quarto comma dell'articolo 134 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

—o—

Il presente atto sarà pubblicato nell'albo pretorio *on-line* di questo Comune ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni.

La presente deliberazione assume il n. 25 del 2022.

—o—









Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

- Seguono le firme sull'originale del Presidente del Consiglio e del Segretario generale.

---

## **ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

(Art. 124, comma 1, d.lgs. n. 267/2000)

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune per 15 (quindici) giorni consecutivi a partire dal 13 settembre 2022.

Cosenza, li 13 settembre 2022

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI**  
*f.to* (arch. Walter Rosario Eligio BLOISE)

---

## **ESECUTIVITÀ**

(ex art. 134, comma 3, del T.u.o.e.l. n. 267/2000)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data ..... (*dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione*).

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Cosenza, li .....

F.to .....

---

## **ESECUTIVITÀ IMMEDIATA**

(ex art. 134, comma 4, del T.u.o.e.l. n. 267/2000)

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Cosenza, li 13 settembre 2022

*f.to* (dott.ssa Virginia Milano)

---

**È copia conforme all'originale per uso amministrativo.**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Cosenza, li .....

.....

---